Anno XVI. Giovedì 17 Febbraio 1881 N. 41

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 febbraio contiene:

Reali Decreti 10 febbraio che convocano i collegi elettorali di Salò, di Pescina, di Recco, di Appiano e di Carpi per il 6 prossimo marzo, e, occorrendo seconde votazioni, per il 13 dello stesso mese.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 15 febbraio

(Nemo) Non vi ho scritto altro del Comizio dei Comizii, essendo certo, che il telegrafo mi avrebbe preceduto d'assai; ma non si può a meno di tornare sopra qualche incidente di questa commedia politica, il di cui esito è stato ancora molto più ridicolo di quanto si prevedeva.

Prima domandiamo a quegli stranieri, che vedevano già uscir fuori da quella radunanza prima di tutto la Repubblica per noi e poscia la guerra per la conquista dei ritagli d'Italia, se si sono persuasi adesso, ch'essi temevano una spauracchio creato dalla loro stessa immaginazione. Non ci fu irredenta, nè Garibaldi intervenne a mettere la sua vecchia popolarità al servizio degli oligarchi dei Comizii. La parola oligarchi non sono io che l'ho inventata, nè quella di cesarismo di cattivo conio applicato a costoro, che vorrebbero imporsi al Popolo, il quale li ha perfettamente in tasca, come dicono i Toscani. Le ho raccolte dagli organi i più accreditati della Sinistra, che non perdettero l'occasione per dire il fatto loro a queste caricature di tribuni. Le lezioni certamente non mancarono ad essi da quella parte. Convien dire, che gli agitatori spennati se le aspettassero, se chiusero i loro conciliaboli alla stampa, non aprendoli che per vergogna ad affare finito, e quando fecero acclamare, senza nessuna discussione, il loro dettato, che senza discussione doveva poscia essere letto anche nel Sferisterio.

Di tutto questo non era poi da meravigliarsi punto; poichè che cosa furono tutti i vantati Comizii anteriormente a questo della Sala Dante? Furono sempre e da per tutto quella stessa dozzina di persone, che passarono da una città all'altra a farvi la stessa cosa, attesi da un'altra mezza dozzina di spostati, che sperano di far parlare di sè col mettersi al paro di codesti repubblicani pedantuccoli e piccini, che si dànno per grandi uomini almeno presso gli ignoranti col darsi dell'incensiere gli uni agli altri,

Da per tutto sono andati col loro ordine del giorno, col loro imperativo categorico in tasca bello e pronto. Ve lo hanno sciorinato e lo hanno approvato da sè, dandolo per un dettato della sapienza popolare.

Ma in Italia anche le moltitudini cominciano a ridere di queste commedie, giacchè nessun frutto ne veggono venire da esse.

Soprattutti ridicolo è il voto fatto acclamare a Roma; e lasciate pure che questi sapientoni si lodino di avere studiato una formola, che dice e non dice tante cose; le quali hanno bisogno poi d'interpretazioni gesuitiche, come la morale dei Reverendi Padri.

Se ho a dirvela, io mi sono meravigliato, che l'Arbib chiedesse conto agli onorevoli, che ebbero parte principale in questa commedia, del loro giuramento al Re ed alla Patria. Doveva piuttosto chiedere conto ai ministri dell'appoggio che essi diedero loro nelle elezioni, per averlo da essi poscia nella Camera, e del come essi vestano quel certo abito di consiglieri della Corona. Ad essi, come anche al Mario, che non volle, al par del Saffi essere deputato, dovrebbero piuttosto egli ed altri pubblicisti mettere sott'occhio la litania di tutte quelle cose, che potrebbero fare e non fanno per questo povero Popolo del quale si crearono cortigiani ingannatori.

Ed a proposito di Mario, perchè voleva egli che si passasse all'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta di accordare un pari diritto di voto che agli uomini anche alle donne, come chiese la signora Mozzoni?

Ma alcuni della Lega dicono, che questo voto gettò del ridicolo sull'altro. O perchè? Se si potranno eleggere i rappresentanti anche da coloro che non ne hanno la capacità, perchè, come ben disse la Mozzoni, non potranno concorrere alla elezione delle donne istruite?

Nè meno da ridere è la risposta del Mario, a chi lo corresse colla parola *cittadini*, quando egli si rivolse ai *signori*, soggiungendo che quello è un *francesismo*. O non è forse un *francesismo*, che urta il buon senso degl'Italiani, tutto quello, che essi vanno facendo? Se questi poveri sofisti fossero educati alla scuola pratica degl'Italiani, invece di farsi mandare da Parigi il figurino della moda politica, non si occuperebbero piuttosto di tutti i modi per migliorare le condizioni economiche e sociali del Popolo italiano, di educarlo alla vita nuova, di svolgere in esso le facoltà di cui natura lo ha dotato, di avviarlo ai pratici miglioramenti da non potersi ottenere colle vacue loro chiacchere ma da raggiungersi coll'opera costante di tutti?

O non somigliano dessi a quei politicastri che preparavano colle loro chiacchere la decadenza della Repubblica di Atene, mentre dovrebbero, se ne sanno qualcosa, avviare il rinnovamento dei loro compatriotti?

Per essere poi giusto con tutti, io domando anche a coloro che deplorano di vedere l'Italia incamminata su questa via: che cosa fanno essi per metterla sulla buona e farla da senno progredire? Pur troppo le moltitudini si lasciano pigliare anche dalle chiacchere dei sofisti, se non vedono fatti migliori dall'altra parte; massimamente ora, che la stampa la più vacua di pensiero e di azione e gonfia invece di queste chiacchere malsane, forma la unica educazione politica del grande numero. Chi è che pensa a diffondere in Italia una stampa popolare educativa, ricca di fatti e d'idee che possano giovare ai molti? Dove esistono, di fronte alla Lega dei due macelli, delle Leghe dirette ad istruire ed a beneficare le moltitudini? O credono i moderati e progressisti di avere fatto tutto quando esprimono il loro biasimo dei sovvertitori mendaci ed egoisti, che seducono il Popolo colle chiacchere? Non vedono, che sta ai più istrutti ed abbienti il dirigere sulla buona via quelle moltitudini a cui si profonde il titolo di *sovrane*, con una parola che non ha senso, perchè i *tutti* non possono essere *sopra* di alcuno?

Pensino, che questi molti sono il *numero*, e che al *numero* fecero e fanno appello e demagoghi e cesari e clericali e che anche questi ultimi spiegarono la loro bandiera.

Monsignor Savarese, prelato domestico di S. Santità, al pari del prof. Bovio e della non meno professora Mozzoni, conta anch'egli sulla *infinita moltitudine dei lavoratori* e sulla *metà graziosa del genere umano* per far *godere* com'ei dice, il Clero, alle spalle dei pecoroni.

Bisogna adunque occuparsi di educare e beneficare il gran numero, se si vogliono i frutti veri della libertà, della civiltà e del progresso. Se no, si avrà despotismo, barbarie e regresso.

È stata una strana coincidenza quella della simultanea venuta dei repubblicani e dei clericali a Roma. Buona ventura per gli albergatori ed i trattori. Roma accoglie tutto in sè ora, come al tempo in cui dominava il mondo. Il Popolo Romano però ride; e domenica sotto agl'inviti di andare al giuoco del pallone stava scritto, che il Popolo Romano va a Ponte Molle. Il Re e la Regina da parte loro uscivano in carrozzino aperto soli ed applauditi da questo Popolo; ed il duca d'Aosta girava a piedi.

Si notò qualche incidente, tra cui che al Morteo volarono dei bicchieri tra alcuno di questi repubblicani avareati ed altri che avevano chiamato una buffonata il Comizio dei Comizii. Di avere fatto un solenne fiasco si accorgono oramai anche quei signori. Essi volevano protestare a Montecitorio contro chi non li lasciò salire in Campidoglio; ma temendo le fischiate si astennero. Se, del resto, invece di andare al giuoco del pallone fossero saliti sotto la statua di Marco Aurelio, il fiasco avrebbe parso ancora più grande. Si accontentino però che lo è stato abbastanza. Chè se avessero voluto reclamare nella Camera, come fecero nel loro sciocco proclama, avrebbero sollevato lo sdegno di tutti, ed anche Depretis questa volta avrebbe fatto il suo dovere e sarebbe divenuto un Cicerone davanti ai Catilina in diminutivo.

Oggi il Magliani ha ripreso e finito il suo discorso, interrotto ieri per malessere, o perchè gli mancavano gli appunti. Si verrà finalmente a discutere gli articoli e gli emendamenti ed ordini del giorno. In una radunanza della Destra si conchiuse poco circa alla legge elettorale. Vedremo domani.

L'*Imperativo categorico* acclamato dai repubblicani cesarei nemici della discussione viene dalla *Patria* caratterizzato colle seguenti parole: « al postutto l'ipocrisia è un omaggio reso alla verità. »

Il *Bacchiglione* dice ch'esso « è veramente di una abilità superlativa. » Oggi poi mena trionfo del fiasco del giuoco del pallone, dove vide 10,000 persone, mentre i giornali di Roma non potevano vederne 3000, ed i rappresentati reali della Nazione, rimpetto ai legali di Montecitorio!

ITALIA

Roma. Corre voce che il Ministero, volendosi accordare colla Commissione, sia disposto ad aumentare di dieci milioni il concorso per Roma, aumentando gli anni di contribuzione.

— La Commissione per la riforma della legge comunale e provinciale, su proposta dell'on. Fortunato, approvò l'incompatibilità dell'ufficio di sindaco con quello di deputato provinciale e di deputato al Parlamento. (*Secolo*).

— D'accordo col Ministero di Grazia e Giustizia, quello delle Finanze ha invitato i contabili demaniali a denunciare al procuratore del Re tutti quelli atti e contratti fatti nell'interesse degli istituti ecclesiastici, i quali venissero ad essi presentati per la registrazione senza la indicazione del decreto di autorizzazione necessaria agli istituti stessi, e inoltre quelle copie di atti rilasciati per gli effetti della registrazione, le quali mancassero di alcuno dei requisiti prescritti dall'art. 64 della legge notarile.

— Trovasi in Roma l'arcivescovo di Salerno. Dicesi che vi giungeranno altri vescovi delle Calabrie e della Sicilia. Essi sarebbero stati chiamati a Roma dal Santo Padre, il quale desidererebbe conferire con loro circa il viaggio reale per meglio apprezzare il sentimento delle popolazioni verso i sovrani e deliberare sull'ulteriore condotta dell'episcopato di fronte al governo ed alla dinastia. (*G. d'Italia*)

— La riunione del 15 della Destra fu presieduta da Maurogònato. V'erano presenti oltre settanta deputati. Minghetti e Chimirri resero conto dei lavori della Commissione per la riforma elettorale. Si deliberò che niuno prenda impegni su alcuna questione fino ad ulteriori decisioni del partito. Bonghi accennò alla necessità di un vigoroso indirizzo del partito. Ciò si discuterà in altre adunanze. (*Venezia*)

— La dimostrazione che volevasi fare domenica al Quirinale fu disdetta; ma venne deliberato invece di festeggiare in modo straordinario il 14 marzo, anniversario natalizio del Re Umberto.

— Il guardasigilli ha sospeso dallo stipendio parecchi funzionari di cancelleria per irregolarità nella tenuta dei registri, rilevate dall'ultima ispezione giudiziaria. (*G. del Popolo*)

ESTERO

Francia. La stampa francese si occupa vivamente del voto, con cui la Camera ha respinto la proposta legge del divorzio. Il *National* dice che « presto in tutta Europa non vi saranno che il papa ed il governo francese, che avverseranno questa legge benefica e ragionevole. »

— Si parla molto a Parigi di un articolo del *Voltaire*, che si direbbe ispirato da Gambetta, articolo nel quale si censura la politica di Saint-Hylaire come compromettente la Francia e si accusa la Camera dei deputati d'ignoranza in fatto di politica estera.

— Una grave disgrazia avvenne a Praz presso Modane. Una valanga piombò sopra un convoglio merci. Essa ferì tre macchinisti e cagionò gravissimi danni al convoglio.

— La *Gazzetta del popolo* ha da Parigi: Il *Débats* annunzia che il Governo italiano abolirà la guarentigia dell'*affidavit* per il pagamento degli interessi del Consolidato a Parigi. Lo stesso giornale scrive che la *Rendita Italiana* è il valore estero più ricercato in questi gioni alle Borse di Francia.

America. Si ha da Washington: Il Senato americano ha votato i fondi necessari per equipaggiare una nave che deve esplorare il Polo Nord alla ricerca della nave *Jeannette*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 13) contiene:

131. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stato autorizzato il suo rappresentante ingegnere Vincenzo Canciani alla immediata esecuzione del diritto di acquedotto sopra beni a sede del Canale detto di S. Gottardo, siti in mappa di Chiavris.

132. *Accettazione di eredità.* Del Mistro Angela domiciliata in Visco e Rovere Osvaldo domiciliato in Maniagolibero, hanno accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Del Mistro Marianna morta in Udine il 4 novembre 1880.

133. *Avviso* del Municipio di Udine che pubblica la deliberazione del Consiglio Comunale di promuovere la dichiarazione di pubblica utilità della espropriazione a danno del R. Demanio dell'edificio ed adiacenze situato in Piazza del Giardino, conosciuto sotto il nome di ex Seminario succursale.

134. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Carbonaro Luigi contro Simonutti o Simonetti Anna ved. Isola per sè e quale rappresentante i minori suoi figli, nonchè Tilatti Domenico, tutti di Moimacco, in seguito al pubblico incanto tenuto presso il Tribunale di Udine furono venduti gli stabili esecutati allo stesso esecutante per lire 425.40. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade coll'orario d'ufficio del 27 corr.

135. *Sunto di bando.* Il dott. Ciriani avvocato e procuratore con domicilio eletto in Pordenone presso Scalco Angelo nel di lui speciale interesse rende noto che il 25 marzo p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto di beni stabili siti in Castelnuovo sulla base del prezzo offerto dall'esecutante di it. l. 780.

136. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Martignacco, Comune e mappa di Martignacco. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni trenta.

Lavori stradali ed idraulici. Dalla Relazione dell'on. Grimaldi sui lavori stradali da eseguirsi nel decennio 1881-90 togliamo il seguente passo concernente le strade nella Provincia di Udine:

La Provincia nulla ha chiesto, ma il Ministero, considerando che è opportuno costruire una linea provinciale, che metta in comunicazione meno indiretta i capoluoghi di distretto Aviano, Maniago, Spilimbergo e San Daniele, ha creduto proporre la strada Aviano-Spilimbergo-San Daniele, la quale, provvedendo di ponti i torrenti Colvera e Meduna ed il fiume Tagliamento, riesce utile a tutti i comuni della parte più alta della provincia, che sono posti sulla destra del Tagliamento, i quali nelle presenti condizioni stradali debbono scendere alla linea Sacile-Pordenone-Codroipo, se vogliono accedere al capoluogo della provincia ed alla linea ferrata della Pontebba.

Però è pervenuto alla Commissione un memoriale della Deputazione provinciale di Udine, nel quale è esposto:

1. Che in seguito a conforme avviso del Consiglio superiore dei lavori publici e del Consiglio di Stato, con regio decreto 8 aprile 1880, fu respinta una petizione del Comune di Montereale ed altri, intesa a far dichiarare provinciale la strada Aviano-Spilimbergo-San Daniele, proposta nel progetto di legge ministeriale;

2. Che la motivazione del citato regio decreto è la seguente: « la rete di quella provincia non solo è completa, ma contiene un numero di strade ancora maggiore di quello chiesto per legge; »

3. Che per concorde parere degli uffici del Genio civile e tecnico provinciale, detta strada è stata riconosciuta di poca utilità commerciale e agricola;

4. Che le condizioni economiche di quella provincia sono cattivissime, e non potrebbe quell'amministrazione provinciale assumere il nuovo onere che le verrebbe dall'obligo di costruzione della detta strada, senza grave danno dei contribuenti;

5. Che la provincia essendosi obligata, in consorzio coi comuni, ad eseguire il ponte sul Cellina lungo la linea Pordenone-Maniago che sta per essere dichiarata provinciale, le tornerebbe assai utile che tale opera venisse compresa nel progetto di legge.

La Commissione trovando giuste le esposte ragioni, ha creduto dovere accogliere il voto dell'amministrazione provinciale di Udine e sostituire alla strada Aviano-Spilimbergo-S. Daniele, proposta dal Ministero, la costruzione del ponte sul Cellina, che dal progetto risulta del costo di lire 400,000.

I lavori idraulici nei corsi d'aqua di seconda categoria che si riferiscono alla nostra e alle Provincie limitrofe sono i seguenti:

Fiume Livenza. (Udine, Treviso, Venezia). Sistemazione delle arginature del Livenza e dell'influente Monticano fino al limite del rigurgito. Spesa totale L. 290,000, ripartite dal 1885 all'88, a L. 72,500 annue.

Fiume Tagliamento. (Udine, Venezia). Sistemazione dell'arginatura a destra dello sbocco del torrente Cosa o a sinistra di Turrida sino presso la foce in mare, compreso il tronco rigurgitato del Cosa. Spesa totale L. 350,000, ripartita a L. 43,750 all'anno dall'81 all'88.

I militari giubilati. La Commissione per l'esame del progetto di legge sui militari giubilati ha discusso le risposte mandate dal mini-

stero della guerra ai quesiti fattigli relativamente all'estensione dei benefici di quella legge a tutti i militari giubilati in base alla legge 1850. Le risposte del ministero hanno fatto credere che siffatta estensione oltrepasserebbe di poco la somma di trecentomila lire.

Si sono ricevute delle petizioni le quali concordemente domandano cotesto provvedimento per tutti coloro che furono giubilati in base alla legge 1850.

Sebbene non sia stata presa alcuna risoluzione, pure la maggioranza dei commissari inclina a sostenere il provvedimento più largo invocato dai petenti, anzichè quello restrittivo proposto dal ministero.

L'on. dep. Di Lenna è stato incaricato di raccogliere i dati e gli elementi necessari per sostenere quella tesi, e farne una ragguagliata esposizione.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di gennaio 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI					SOMME									
	In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di gennaio	Numeri complessivi	Estinti nel mese di gennaio	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente		Depositi nel mese di gennaio		Somme complessive		Rimborsi nel mese di gennaio		Credito in fine del mese stesso	
Udine	362	6	368	4	364	61695	63	13523	49	75219	12	8672	33	66546	79
Ampezzo	10	11	21	—	21	193	20	86	30	279	50	19	—	260	50
Artegna	14	1	15	—	15	1079	20	135	—	1214	20	—	—	1214	20
Aviano	49	1	50	—	50	365	57	47	—	412	57	—	—	412	57
Casarsa	40	—	40	—	40	898	02	—	—	898	02	300	—	598	02
Cividale	378	30	408	—	408	36550	47	600	—	37150	47	1474	75	35675	72
Chiusaforte	55	1	56	—	56	4097	48	47	—	4144	48	12	—	4132	48
Codroipo	101	3	104	2	102	5464	57	80	—	5544	57	159	55	5385	02
Comeglians	18	—	18	—	18	2466	54	830	—	3296	54	80	—	3216	54
Fagagna	16	1	17	—	17	172	56	178	—	350	56	5	—	345	56
Gemona	164	11	175	—	175	12720	24	4199	23	16919	47	3340	51	13578	96
Latisana	160	8	168	—	168	11878	01	3523	34	15401	35	1156	21	14245	14
Maniago	74	2	76	—	76	2546	41	35	—	2581	41	—	—	2581	41
Moggio	107	3	110	—	110	8141	78	1086	—	9227	78	1088	07	8139	71
Mortegliano	319	1	320	—	320	2392	34	176	29	2568	63	47	—	2521	63
Palmanova	249	15	264	3	261	47055	76	9447	53	56503	29	6495	02	50008	27
Paluzza	6	—	6	—	6	56	50	—	—	56	50	—	—	56	50
Pontebba	38	1	39	2	37	6464	08	73	—	6537	08	561	38	5975	70
Pordenone	305	1	306	—	306	12751	91	1593	40	14345	31	311	29	14034	02
Sacile	33	3	36	—	36	4835	10	266	—	5101	10	6	60	5094	50
S. Daniele	147	5	152	—	152	6020	84	1220	93	7241	77	169	67	7072	10
S. Giorgio	125	—	125	—	125	3730	89	300	—	4030	89	250	—	3780	89
S. Giovanni	5	4	9	—	9	304	08	141	—	445	08	—	—	445	08
S. Pietro	2	—	2	—	2	24	55	—	—	24	55	—	—	24	55
S. Vito	148	8	156	—	156	6110	82	163	14	6273	96	66	32	6207	64
Spilimbergo	71	8	79	—	79	4371	71	2638	97	7010	68	408	85	6601	83
Tarcento	22	3	25	—	25	154	88	190	05	344	93	40	—	304	93
Tolmezzo	84	—	84	—	84	4530	49	—	—	4530	49	—	—	4530	49
Tricesimo	27	3	30	—	30	1315	23	110	03	1425	26	34	—	1391	26
Venzone	8	9	17	1	16	4517	54	508	—	5025	54	527	34	4498	20
	3137	139	3276	12	3264	252906	20	41198	70	294105	10	25224	89	268880	21

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 12 febbraio 1881.

Il Direttore Provinciale, **Ugo.**

Congregazione di Carità. IV. ed ultimo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel 1881.

Co. comm. di Toppo Francesco e famiglia l. 2. — Chiap dott. Valentino l. 1.

Il signor A. Z. in aggiunta a quanto venne in questo giornale ci manda le seguenti righe:

Nel *Giornale di Udine* del 9 corr. un certo sig. Y trova a ridire sui conti da me fatti riguardo alle ferrovie.

Dal modo che ne discorre dà a conoscere di non aver ben capito quanto io ho scritto. Sarebbe un abusare della pazienza dei lettori se io volessi dimostrare l'erroneità dei suoi giudizi.

Io sarò sempre privatamente a disposizione del sig. Y, se egli desidera che gli dimostri e gli faccia capire l'esattezza di quanto ho detto; ma non lo farò certamente nelle colonne del giornale che sono riservate ad illuminare il pubblico, non ad istruire chi si dimostra ignaro dei criteri necessari per poter discorrere sull'argomento. »

Dal quadro statistico del raccolto bozzoli in Italia nel 1880 desumiamo che in detto anno in Friuli si coltivarono 11,667 oncie di seme giallo, con un prodotto di chil. 191,084, vale a dire di chil. 16.37 per oncia; 83,504 oncie o cartoni di seme giapponese che diedero chil. 1,543,772, cioè chil. 18.48 per oncia o cartone; in tutto adunque 95,171 oncie o cartoni con un prodotto di chil. 1,734,856, che fruttarono lire 5,618,267.

Esami negli Istituti tecnici. Con recente decreto reale, promosso dal ministro della pubblica istruzione, sono state introdotte alcune modificazioni negli esami degli Istituti tecnici e nautici.

In forza di queste modificazioni il candidato alla licenza della sezione fisico-matematica, il quale abbia ottenuta l'approvazione su tutte le materie, meno una, che non sia l'italiano, o le matematiche, potrà iscriversi come uditore alle Facoltà universitarie di scienze fisiche, matematiche e naturali, e vi potrà dare gli esami, purchè ripari prima di essi l'esperimento in cui avesse fallito.

I candidati poi di qualunque sezione di Istituto tecnico o nautico i quali negli esami generali di licenza e di riparazione saranno stati riprovati in più materie, potranno ripetere le prove, in cui sono caduti, soltanto nella prossima sessione.

Per chi si recherà all'Esposizione nazionale in Milano o vi manderà oggetti. La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha portato a compimento le trattative colle ferrovie Romane e Meridionali e colle Imprese di navigazione dei laghi di Como e Maggiore, per regolare uniformemente, e coll'applicazione delle stesse riduzioni, i trasporti destinati all'Esposizione.

Gli espositori e giurati godranno della riduzione del 30 0[0 per un solo viaggio di andata a Milano e ritorno.

Gli operai isolati od in comitive che saranno mandati all'Esposizione dalle Camere di Commercio, dagli Stabilimenti industriali o da speciali Comitati, godranno la riduzione del 50 0[0 pure per un solo viaggio di andata e ritorno.

Le persone di scorta a vagoni completi di merci destinate all'Esposizione fruiranno anche esse della riduzione del 50 0[0.

La ferrovia intende inoltre di istituire, per attirare all'Esposizione il maggior concorso, dei biglietti speciali di andata e ritorno valevoli per 15 giorni. Questi biglietti verranno venduti non solo dalle stazioni dell'Alta Italia, ma anche da quelle delle ferrovie Meridionali e Romane e dei laghi.

Tutti i prodotti destinati all'Esposizione saranno naturalmente trasportati colla tariffa ridotta già stabilita per le Eposizioni in generale, e coll'aggiunta di 1 cent. per ogni chilogrammo in compenso del tragitto colla ferrovia speciale dalla Stazione all'Esposizione.

La Commissione pel Carnovale, sorta dal seno del Circolo artistico, ha pubblicato il manifesto seguente:

CARNOVALE 1881.

Udinesi e Friulani tutti!!

(Una battuta in tempo di marcia)

Dal seno del Circolo Artistico è nata una Commissione (oggi che scriviamo, pur troppo, le commissioni sono all'ordine del giorno): il parto fu felice; e alla neonata fu imposto il nome vezzoso di *Commissione pel Carnovale.*

Allegra e ridanciana per natura, e quindi desiderosa di vedersi intorno meno faccie lugubri che sia possibile, dopo lunghe elucubrazioni, essa ha trovato il modo di conciliare il divertimento colla bolletta; ed ora invita voi, cittadini e friulani tutti, dall'Alpi al mare, dal Judri al Livenza, a goder insieme la cuccagna, a partecipare tutti alle feste in onore del Carnovale.

Sicchè dunque attenti!!!

È di rigore che in Carnovale ci sieno le maschere; or bene, la sullodata Commissione ha stabilito di regalare alle migliori mascherate e alle migliori maschere due premi come segue:

Primo premio alla migliore mascherata o carro: lire 120 e 30 bottiglie (di vino, s'intende).

Secondo premio alla migliore maschera o coppia mascherata: lire 30 e 20 bottiglie (di vino, come sopra); e crepi l'avarizia!

Le maschere e mascherate che vorranno concorrere a questi premi dovranno farsi vedere in città, e presentarsi nei giorni di giovedì grasso, o domenica... grassa dalle ore 3 alle 5 pom. sul piazzale di porta Venezia, dove, dalla loggia del Circolo Artistico, la prefata Commissione giudicherà sul merito speciale d'ognuna.

Martedì 1 marzo, poi, alle ore 4 pom., fra il plauso delle turbe frementi, verranno distribuiti i premi sul piazzale stesso, dove si dovranno ripresentare le maschere o mascherate dei giorni precedenti.

E questo è quanto.

Giovinotti di buon umore e di buon gusto, coraggio, e... viva noi!

(Altra battuta « ut supra »)

Udine, 12 febbraio 1881.

La Commissione, più volte sullodata.

Divertimenti in Provincia. Il 10 corr. a Sacile ebbe luogo, per cura del Comitato dei reduci dalle patrie battaglie, la prima festa da ballo che riuscì numerosa e brillante. Scopo precipuo del Comitato era quello d'avere un primo fondo per versarlo nella cassa della neonata Società dei reduci, onde questa possa far fronte ai suoi bisogni. Il ricavato netto, che ascende a lire 160.75, fu superiore ad ogni aspettazione e ciò dimostra la generosità che distingue i Sacilesi, quando trattasi d'opera di filantropia. Anche i preposti alla Congregazione di Carità hanno avuto il gentile pensiero del mutuo soccorso: daranno cinque veglioni a scopo di beneficenza in quel Teatro Sociale.

Contravvenzioni accertate dal corpo di Vigilanza Urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via 1 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 4 — Occupazione indebita di fondo pubblico 4 — Transito di veicoli sui viali di passeggio 3 — Cani vaganti senza museruola 5 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 3 — Corso veloce con ruotabile 2 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2 — Per altri titoli riguardanti la puliz. stradale e la sic. pubblica 3. Totale 27.

Decesso. Giorni sono moriva a Sacile il giovane Annibale Mez, studente presso la Scuola superiore di commercio di Venezia, Sezione Consolare. I suoi condiscepoli mandarono un telegramma di condoglianza ai di lui genitori, e questi risposero con altro gentile telegramma di ringraziamento, pregandoli in pari tempo di mandar loro un'epigrafe. Ecco l'epigrafe che gli studenti si sono affrettati a spedire:

Qui riposa — Lodovico Annibale Mez — Alunno della Sezione Consolare — nella Regia Scuola superiore di commercio di Venezia — da violento morbo — rapito alla famiglia, agli amici, agli studi — alle speranze dolcissime dell'avvenire — nell'età in cui la vita è più bella.

Arresto a Venezia. Ier l'altro gli Agenti di P. S. di Venezia operarono l'arresto di C. Ruggero fu G. B. di Udine, ricercato da quell'Ufficio fino dall'agosto 1879 per varie truffe da lui commesse.

Una vittima della pellagra. Il 10 corr. in Porcia, su quel di Pordenone, il contadino G. G. affetto da pellagra, dava fine ai suoi giorni gettandosi in un gorgo, da dove venne estratto cadavere.

Vendetta vandalica. La notte dell'8 and. in un fondo posto in Comune di S. Giorgio della Richinvelda, di proprietà di certo T. P., da ignota mano venivano tagliate 282 viti. L'Autorità è già sulle tracce dei colpevoli, poichè gravi sospetti cadrebbero sopra i fratelli D. A. e A. D. coi quali il danneggiato in passato ebbe dei litigi ed anche delle minacce in proposito.

Carnovale. Il veglione della scorsa notte al Minerva è riuscito tale da far ricordare i più splendidi che *illustrino* i fasti del Carnovale udinese. Centinaia di mascherine, messe con ricchezza ed eleganza, una doppia corona nelle due gallerie di signore e signorine con fresche *toilettes* da ballo, e una corrispondente quantità di signori che terminavano di colmare il teatro dall'atrio al palcoscenico, davano alla festa un magnifico aspetto. Le danze furono animatissime e si protrassero fino alle 6 di questa mattina. Il teatro era vagamente addobbato ed illuminato senza risparmio. Lo splendore delle cento e cento fiammelle dava uno vivo risalto a quel caleidoscopio di colori smaglianti. L'orchestra suonò come sempre, cioè a meraviglia, moltiplicando nel circolo, col fascino de' suoi ballabili, le coppie danzanti. In conclusione, un veglione magnifico, e che ci dà modo di calcolare quello che saranno i due altri che si daranno ancora al Minerva.

Oggi, al tocco di notte, moriva a 74 anni **Maria ved. Solimbergo nata Jesse.** La tarda età pur troppo prepara i nipoti all'inevitabile sciagura. Però dove regna reciproco e sincero l'affetto, l'amore col tempo diventa venerazione ed il lutto della bara materna è sempre lo strale più avvelenato di cui può essere colpita la nostra esistenza.

Morì fra le braccia dei figli, accorsi al suo letto a piangere, mentre essa, poveretta, inconscia del male che l'uccideva, li confortava a sperare e dava loro coraggio. La serenità dell'animo sul letto di morte è certissima prova d'animo retto e di vita intemerata!

Questa certezza è il tributo di giustizia dovuto a questo feretro; e sarà il miglior conforto agli addolorati figli.

S. Giorgio di Nogaro 16 febbraio 1881.

Pio Vittorio Ferrari.

FATTI VARII

Ferrovie venete. La Commissione ferroviaria di Venezia si è ieri adunata. Non mancava che l'avv. cav. Bertolini. La Commissione si è costituita nominando a presidente il cav. Giacomo Collotta ed a vicepresidente il comm. Antonio Fornoni. Tutti i membri essendosi impegnati a mantenere il segreto intorno alle loro discussioni e deliberazioni, non possiamo dire in proposito nulla di più.

In Piazza d'Armi a Venezia, secondo ci annunzia il comitato di beneficenza dei sestieri di San Polo, Dorso Duro e Santa Croce, ci sarà il 20 corr., ed in caso di cattivo tempo nel successivo giovedì grasso, la *festa del tiro al piccione.* Avviso ai dilettanti.

L'epizoozia, secondo i giornali di Trieste, domina in parecchi paesi della Bosnia e dell'Erzegovina.

Lo spaccio di sostanze medicinali nel Veneto. Leggiamo nella *Venezia*:

La Corte di Cassazione di Firenze ha testè a sezioni riunite raffermata la massima della incostituzionalità dell'articolo 141 del regolamento sanitario contenente le sanzioni disciplinari contro i contravventori alla legge sulla sanità publica. Contemporaneamente dichiarò tuttora applicabili nel Veneto le disposizioni della notificazione governativa austriaca del 20 aprile 1837 riguardante l'esercizio delle farmacie.

Il monumento a Nino Bixio. La statua colossale del compianto generale Nino Bixio, che deve essere innalzata in bronzo a Roma sulla via Nazionale, è stata ultimata in questi giorni a Firenze. L'altezza della statua è di m. 4.40 Il generale è raffigurato nel momento in cui, pur dichiarandosi pronto a riprendere la sua spada ad ogni occorrenza a pro della patria e del suo Re, annunzia a Vittorio Emanuele che lascia l'esercito e la terra ferma per darsi a percorrere i mari; e il prof. Pazzi che l'ha modellata riprodusse simbolicamente con fedeltà un tale linguaggio, facendo tenere al Bixio con una mano la ruota del timone del *Maddaloni* e stringere coll'altra al suo cuore la spada che gli era stata compagna fedele in tante battaglie e che gli aveva destate si vive emozioni. La fisonomia, l'intera figura sono somigliantissime.

Grossi fallimenti. Da Czernowitz si annunzia il fallimento di Elias S. Luttinger, grande industriale e proprietario dei fondi Stanesztie nella Bucovina. I debiti si fanno ascendere ad oltre un milione di fiorini, e sarebbero interessati nel fallimento Istituti di credito, Ditte bancarie e privati. I suddetti fondi sono valutati parecchie centinaia di migliaia di fiorini, ma sono fortemente aggravati di debiti.

Da Praga si annunzia il fallimento della fabbrica zuccheri dei conti Federico e Carlo Wallis in Kolleschewitz Non si hanno dati precisi sull'ammontare dei passivi, ma corre voce che quella Banca agraria di credito, la quale vi è interessata con mezzo milione di fiorini, continuerà l'esercizio della fabbrica.

Da Berlino si annunzia il fallimento dell'antica Ditta Guglielmo Hagemann in Iserlohn, proprietaria di officine per lavorazione del rame. I passivi sono ragguardevoli.

A Vienna è fallito Adolfo Fischer, proprietario d'una fabbrica per articoli di biancheria. I passivi ascenderebbero à 80,000 fiorini.

I trasporti ferroviari delle derrate alimentari. I delegati delle amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, delle Romane e delle Meridionali hanno cominciato a discutere le basi della nuova tariffa per trasporti di derrate alimentari a grande velocità. Essi sono già d'accordo fra loro su molti punti; però l'accordo non ha potuto esser completo su qualche punto importantissimo, in quantochè i delegati delle Meridionali non hanno potuto aderire a nuove riduzioni proposte dai rappresentanti dell'Alta Italia e delle Romane sui prezzi di trasporto già stabiliti. I delegati delle Meridionali pensano che, applicandosi tali riduzioni, il ricavato della tariffa non compenserebbe in taluni casi le spese vive di trasporto.

Italiani fuori d'Italia. A Buenos Ayres si è costituito un comitato di italiani e di argentini per cooperare alla spedizione del tenente Bove, al polo antartico. Il governo argentino ha promesso il suo appoggio. Il comitato spedirà una nota al presidente della Società geografica italiana, per comunicargli il favore che incontra la progettata spedizione.

— Il primo che seminò frumento in Patagonia è l'italiano Angelo Peltosi, il quale ha testè presentato al ministro dell'interno della Repubblica Argentina un campione di frumento coltivato in Patagones, onde venga preso in esame da quell'ufficio d'agricoltura.

— Il ministro dell'interno dell'Argentina ha richiesto ufficialmente al suo collega della guerra una scorta di dieci soldati di linea per l'ingegnere Francesco Ghiliani nostro connazionale, che vuole esplorare il Gran Chaco, onde sceglierci un area di terreno favorevole all'agricoltura. L'ingegnere è rappresentante di una Società di capitalisti italiani che pensano di fondare colonie agricole nella Republica Argentina.

CORRIERE DEL MATTINO

Telegrammi particolari del *Diritto* da Atene giudicano difficile la riescita delle nuove trattative, e dicono che, qualora fallissero, si prevedono immediate le ostilità, non potendo la Grecia sopportare lungamente l'attuale piede di guerra. Speriamo ancora che questi presagi falliscano, e che finalmente il telegrafo, smesso di segnalare tutti paesi pei quali passa il conte Hatzfeld, capo della nuova campagna *negoziativa*, ci annunzi il suo arrivo a Costantinopoli e il buon avviamento preso dalle pratiche ch'egli vi dovrà intavolare.

In aggiunta a quello che ieri abbiamo detto sulle non liete condizioni economiche della Germania, oggi notiamo che nell'anno decorso l'emigrazione ha raggiunta colà la cifra di oltre 106,000 persone. Ha ben ragione quindi un corrispondente dalla Pomerania alla *Post* di Berlino scrivendo: « Se l'emigrazione continua così forte, nel venturo anno molti villaggi saranno completamente disabitati. Quest'anno si sente già una gran deficienza di braccia, tutti i buoni emigrano e quelli che restano sono la feccia della popolazione ».

I clericali tedeschi hanno subito un altro scacco nella Camera dei deputati in Prussia, la quale respinse la proposta Windhorst sull'abrogazione del sequestro dei beni temporali degli ecclesiastici. Il solo centro e i Polacchi votarono a favore della proposta. Alla discussione presero parte soltanto i membri del centro. Segno che gli altri credettero che sarebbe stato superfluo il combattere, oltre che col voto, colla parola, la proposta di Windhorst.

Il *Golos* annunzia che a Kiew si è scoperto un complotto per far saltare in aria l'arsenale ed il forte Petschersch. Il colpevoli, due uomini e due donne, sono stati arrestati. Siamo adunque da capo col nichilismo.

— La *Gazz. di Colonia*, secondo un telegramma del *Triest. Tagb.* pretende di avere buon fondamento di ammettere, che il Comizio democratico in Roma tenne anche delle radunanze segrete nelle quali si trattarono le cose dell'Irredenta.

Meno male, che questa volta ci fu il segreto. Convien dire, che la stampa di Bismarck senta un grande bisogno di non lasciar svanire i fantasmi da lei creati, coi quali spera di far paura all'Impero suo alleato per tenerselo fedele.

— Roma 16. Il *Diritto* smentisce i pretesi dissensi fra gli on. Cairoli e Depretis per il divieto della riunione popolare in Campidoglio e nega che il Ministero abbia trattato e transatto coi capi della dimostrazione.

Le condizioni di salute dell'on. Milon, ministro della guerra, si sono aggravate. Egli ha espresso ieri di nuovo ai colleghi l'intenzione di ritirarsi. Gli venne proposto di affidare l'*interim* ad un altro ministro. L'on. Milon riservossi di rispondere. Credesi ch'egli accetterà e lascierà Roma per potersi rimettere. *(Adr.)*

— Roma 16. I giornali annunziano che è stata sospesa la stampa del progetto di legge sul divorzio, perchè l'on. Villa intende introdurvi delle modificazioni.

Una circolare dell'on. Villa notifica ai funzionari giudiziari che nessun impiegato in disponibilità potrà riprendere il servizio, prima che sia emanato il relativo decreto reale.

Si sta studiando nei ministeri delle finanze e dei lavori pubblici una modificazione alle tariffe doganali e ferroviarie, onde ovviare in favore dell'industria nazionale ad alcuni effetti, che potrebbero derivare all'abolizione del corso forzoso.
(*Secolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. Il viaggiatore francese Lezeret fu ucciso col seguito dai Gallas. Dispacci dall'Asia centrale annunziano che i capi di Merw sono risoluti ad una accanita difesa e concentrano le forze per difendere il passo d'Aiend; chiesero soccorsi a Candahar. Skobeleff passerà il territorio della Persia.

Il *Daily News* dice: Kimberley ricevette delle proposte dai Boeri per la pace. Il gabinetto discusse ieri la questione; credesi che offrirà ai Boeri l'indipendenza locale.

Avvennero disordini presso Beyreuth tra i mussulmani e i cristiani. Parecchi furono uccisi. Le botteghe sono chiuse.

Parigi 15. (Camera). Discussione della legge sulla stampa. Approvasi l'emendamento di Goblet che autorizza il governo a proibire l'entrata nella Francia dei giornali stranieri. Approvasi l'emendamento di Floquet che deferisce ai giurì le offese al presidente della repubblica, ai capi degli Stati esteri, e agli ambasciatori.

Sigismondo Lacroix, radicale, fu eletto presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Madrid 15. Il Gabinetto decise di domandare a tutti gli ambasciatori accreditati all'estero che si dimettano.

Bukarest 15. Hatsfeld è arrivato; riparte domattina per Costantinopoli.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16. (Senato del Regno) Approvansi due progetti di secondaria importanza.

— (Camera dei deputati). Lugli crede di dover fare sollecitazioni per la discussione della Legge per opere straordinarie stradali ed idrauliche e per la presentazione della relazione intorno alle Leggi concernenti le ferrovie economiche e i tramvay, le bonifiche e le modificazioni al titolo sesto della Legge sui lavori pubblici.

Il presidente dà informazioni circa gli studi delle Giunte, e in quanto alla Legge sulle opere straordinarie dice non potersi essa per la sua importanza discutere in sedute antimeridiane; si discuterà invece dopo i provvedimenti per Napoli e Roma.

Discutonsi poi le conclusioni della Giunta intorno all'elezione di Torre Annunziata, di cui proponesi l'annullamento e la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria.

Dopo osservazioni di Fusco e schiarimenti del relatore Romeo, le conclusioni della Giunta vengono approvate e perciò il collegio è dichiarato vacante.

Proseguesi quindi la discussione delle Leggi per l'abolizione del Corso forzoso e per l'istituzione della Cassa pensioni.

Doda svolge il suo ordine del giorno presentato da esso ed altri trenta deputati, col quale s'invita il governo a presentare entro il corrente anno un disegno di Legge che stabilisca le norme e le guarentigie mediante le quali possono sorgere ed operare nuovi Istituti di emissione. Nello svolgerlo rammenta le discussioni avvenute alla Camera quando fu ordinata l'inchiesta sopra il Corso forzoso nell'intendimento di abolirlo, e rammenta pure i concetti da esso espressi in quell'occasione ed in altre successive circa la questione monetaria e la relativa convenzione internazionale. Egli insiste nei concetti medesimi, appoggiato ai quali esamina le disposizioni della Legge ora proposta dal governo, nonchè altre disposizioni della Legge 30 aprile 1874, che voglionsi ancora mantenere per qualche tempo. Senza riordinare gli Istituti di credito ritiene riescano quasi impossibili i buoni effetti dell'abolizione del Corso forzoso, ma non crede giovevole, per assicurare questi, circondare le Banche di sorveglianze opprimenti, bensì costituendo razionalmente la libertà del credito. A questo mira il suo ordine del giorno, la cui esecuzione è tanto più necessaria ed urgente a sopprimere il privilegio ed aprire larga via alla libera concorrenza e al credito pubblico, senza di che incontrerannosi gravi difficoltà a superare gli ostacoli che gli interessi particolari opporranno alla importante riforma che sta per attuarsi.

Massari svolge un altro ordine del giorno nel quale, considerando che, ad assicurare l'efficacia pratica della abolizione, è necessaria la conservazione della pace ed una equa ripartizione delle tasse, invitasi il ministero a presentare la legge sulla perequazione fondiaria e la Legge sull'ordinamento delle finanze comunali. Dette le ragioni che lo indussero a presentarlo, diretto specialmente a provocare analoghe dichiarazioni dal ministro, dice che darà voto favorevole alla Legge augurando ne ridondi prosperità per la patria che vuole grande, operosa e temuta.

Il presidente del Consiglio, riferendosi ai discorsi fattisi da Grimaldi, Vacchelli, Doda, Simonelli, Morana e dai due ministri suoi colleghi, credesi dispensato dall'entrare nella massima parte delle questioni relative all'abolizione al Corso forzoso, e limitasi a dire che il Governo ha fermo proposito di intervenire alla Conferenza per la convenzione monetaria sperandone buoni risultamenti, che esso accoglierà tutte le osservazioni e i consigli dettati dalla esperienza, e che qualora non si potesse addivenire ad accordi soddisfacenti manterrà la sua libertà d'azione piuttostochè accettare risoluzioni contrarie al nostro interesse. Risponde poi a Massari accogliendo in massima il suo ordine del giorno ed assicurandolo che la Legge sulla perequazione fondiaria sarà presentata e che le potenze, trovandosi in perfetto accordo nell'interesse della pace riguardo la vertenza turca-ellenica ed altre questioni, è da ritenersi che la pace, condizione essenziale al buon successo della nostra legge sull'abolizione, non verrà turbata; in quanto agli altri ordini del giorno dichiara che il ministro accetta quelli della Commissione e rimanda quello di Doda all'articolo della Legge a cui si riferisce.

Stante le spiegazioni date dal presidente del Consiglio, Massari ritira la sua proposta ed essendosi differito all'art. 15 uno dei due ordini del giorno della Commissione, approvasi l'altro pel quale invitasi il governo a concorrere alla riunione delle conferenze internazionali che si possano promuovere allo scopo di determinare un regime monetario che accomuni nello stesso interesse il maggior numero di Stati.

Belgrado 16. La Scupcina approvò il progetto sull'indipendenza della magistratura, ed accordò centomila franchi al presidente del Consiglio per mettere in ritiro i giudici incapaci. Questa votazione consolidò la posizione del gabinetto.

Berlino 16. La Camera respinse la proposta di Windthorst tendente a sopprimere la legge che sospende al clero le temporalità. Votarono in favore della proposta il Centro, i polacchi ed alcuni conservatori. Soltanto i membri del Centro parteciparono alla discussione.

Londra 16. Lo *Standard* ravvisa nel discorso della Corona germanica un indizio molto promettente circa la questione greca. Se Hatzfeld fu istruito di mostrar chiaramente al Sultano che la Turchia non può attendersi più di quanto le fu imposto di fare dal trattato di Berlino, e che illusioni ed esagerazioni sulle nuove trattative non possono frapperre ostacoli ai deliberati della conferenza, si potrebbe attendersi una pacifica soluzione delle difficoltà ora esistenti.

Pietroburgo 16. L'*Agence russe* dice infondata del tutto la notizia di un foglio di Berlino, che Loris Melikoff sia mal veduto a Corte e che gli sia contraria anche l'opinione pubblica che si attendeva da lui molto di più. Dichiara pure totalmente infondata la notizia dei fogli di Vienna, che in Orenburg, a motivo della carestia, si vendano i fanciulli.

Budapest 16. Tavola dei deputati. Helfy interpella sulla questione turco-greca.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Rovigo 15 febbraio.* Mercato di poche transazioni, frumenti ribassati di 50 centesimi, pagati da lire 26 a 26,75. Frumentoni offerti con piccole riduzioni di prezzo da L. 17,75 alle 18,25, Pignoli da lire 18,50 a 18,75. Avene sempre invariate da lire 19 a 19,50.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 90.— a 90.15; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 87.83 a 87.93.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 124 35 a 124.65 Francia, 3 —| da 101.20 a 101.40; Londra; 3, da 25.46 a 25.53; Svizzera, 3 1|2, da 101.15 a 101.35, Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.32 a 20.34; Bancanote austriache da 217.— a 217.50, Fiorini austriaci d'argento da l. .—|— a 2.17|—.

LONDRA 15 febbraio

Cons. inglese 99 1|16; a —.—; Rend. ital. 87 3|8 a —.— Spagn. 21 3,8 a .— Rend. turca 13 5|8 a —.—

PARIGI 16 febbraio

Rend. franc. 3 0|0, 83.55; id. 5 0|0, 119.32; — Italiano 5 0|0: 88.90 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane 140. — Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb. - ven. —; id. Romane 361. - Cambio su Londra 25.36 |— id. Italia. 1 1,4 Cons. Ingl. 99. 1|4; Lotti 13.77.

BERLINO 16 febbraio

Austriache 493.—; Lombarde 189.— Mobiliare 515.— Rendita ital. 89.50.

VIENNA 16 febbraio

Mobiliare 289.60; Lombarde 108.75, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 285.50; Az. Banca 815; Pezzi da 20 l. 9.35 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.70; id. su Londra 118.50; Rendita aust. nuova 75.25.

TRIESTE 16 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.52	5.53 |—
Da 20 franchi	"	9.33 1 2	9.34 1,2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.60 |—	57.75 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.90 |—	46.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

2 pubbl.

Provincia di Udine — *Distretto di Spilimbergo*

Comuni di Castelnuovo del Friuli e Travesio

Avviso di concorso

A tutto il mese di marzo p. v. resta aperto il concorso della condotta medico-chirurgica-ostetrica dei consorziati Comuni di Castelnuovo e Travesio con residenza in Paludea, capoluogo del primo Comune. — L'annuo stipendio è di lire 2,500 soggette ad imposta di R. M. e con obbligo del servizio gratuito a tutti gli abitanti dei due Comuni.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali di Castelnuovo e Travesio.

Le istanze dei concorrenti, corredate dai soliti documenti, si ricevono fino al 31 marzo 1881 all'Ufficio Municipale di Castelnuovo incaricato del Municipio di Travesio.

Castelnuovo, 12 febbraio 1881.

Il Sindaco di Travesio — **B. Agosti**

Il Sindaco di Castelnuovo — **Pillin**

N. 104. — 3 pubbl.

Provincia di Udine — *Distretto di Latisana*

Comune di Muzzana del Turgnano

Avviso d'asta

1. In relazione a deliberazione odierna del Consiglio comunale il giorno 19 febbraio corrente avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco un unico e definitivo esperimento d'asta, a termini abbreviati, per deliberare la vendita, al miglior offerente, di chilogrammi 120,000 circa Corteccia di quercia, ossia quella ricavabile dal taglio del bosco comunale Ronchi.

La gara sarà aperta sul prezzo ridotto a L. 14 per ogni mille chilogrammi e le offerte in aumento dovranno farsi nella misura, che verrà determinata dal Presidente al momento dell'apertura dell'asta.

Avendo il Consiglio addossato al Comune le spese relative ai precedenti due esperimenti falliti sul prezzo di L. 18, a carico dell'aggiudicatario rimarranno le spese e diritti concernenti il presente avviso, le tasse di registro, bollo e diritto di delibera.

2. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di ital. lire 200 dal quale si preleveranno le spese e diritti di cui sopra.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano, li 11 febbraio 1881.

Il Sindaco — **G. Bran**

(L. S.)

Il Segretario, *D. Schiavi.*

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia**, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in **Brescia** signor **A. FOLCIERI**, che ne cura le spedizioni.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino all'vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigiprsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.48 ant.		misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.		omnibus	» 9.30 an..
» 9.28 ant.		id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.		id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.		diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.		diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.		omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.		id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.		id.	» 8.28 id.
» 9.— id.		misto	» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.		misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.		diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.		omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.		id.	» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.		omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.		misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.		omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.		diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.		misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.		omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.		id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.		misto	» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 8.15 pom.		misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.		omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.		id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.		id.	» 7.42 pom.

FUMATORI!

non più mali nè alla lingua, nè alla gola, nè allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le cigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, *Milano*, Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

15 anni di ottimi risultati.

La Pomata Rossi

contro

I GELONI

usata come preservativo impedisce la loro comparsa; calma quel molesto pizzicore nei geloni incipienti, arrestandone la progressione e guarisce mirabilmente in pochi giorni quelli ulcerati ossia rotti.

Scatola grande L. 1; Scatola piccola cent. 60. All'Agenzia Farmaceutica **Rossi**, al Carmine, in *Brescia.*

Spedizioni contro Vaglia postale.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

22 Febbraio vap. ital. ***Italia*** — **3 Marzo** vap. ital. ***Europa***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi

per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

24 Febbraio Vapore Italiano CENTRO AMERICA

31 Marzo Vapore Italiano RIO PLATA

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Aquileja N. 33, ed a *Chiusaforte.* — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento.*

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto*, che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista

C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia (*Scolo*) recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il Catrame agisce beneficamente sulla muccosa della Vescica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *Catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 *e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, alla Farmacia *De Faveri*, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da *Comessati* — **Gemona** alla Farmacia *Billiani Luigi* — **Artegna,** da *Astolfo Giuseppe.*

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere** anche se la scrittura data da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all'**Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Avviso ai Bachicultori

Presso la Casa fabbricante **EREDI di A. MEINL,** in Milano, Via Pasquirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di **Garza** per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologici.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.